John Foster Dulles

Il testamento del crociato

John Foster Dulles (lo ricordate?) morì tre anni fa. Solo oggi si apprende che ha lasciato ai suoi eredi un patrimonio di un *milione di dollari, più di* seicento milioni di lirette. *Che è un bel gruzzolo per chiunque. Ma diventa qualcosa di più simbolico se riferito a un uomo la cui figura fu, più che definita, cantata, osannata come il modello della austerità, della dedizione cristiana, della vocazione religiosa al servizio dei suoi simili: un simbolo, appunto, dei valori dello spirito.*

Abbiamo compiuto una piccola operazione che sapevamo amara, e da cui non ci ripromettevamo molto: siamo andati in archivio a sfogliare gli articoli «in mortem» dell'ex segretario di Stato, stesi non solo dai corrispondenti da New York, ma dalle firme più illustri del giornalismo borghese di casa nostra. Nessuna sorpresa, evidentemente. Il tributo, accoratissimo, era unanime. Se Luigi Salvatorelli gli rendeva omaggio come all'uomo che incarnava «i principi morali e politici dell'Occidente, anzi della civiltà umana», Augusto Guerriero non era da meno, e così tutta la coorte dei commentatori. Tra i politici più in là di tutti si spingeva Saragat scrivendo che «la morte di Dulles priva l'Occidente del suo più valido difensore».

Tra tante lacrime, tanti riconoscimenti (curioso, rileggere, oggi, così accesi consensi politici alla intransigenza dei repubblicani, impersonata da Foster Dulles, da parte di coloro i quali sono, ora che i democratici hanno il potere, tutti accesi filo-kennediani, tutti apostoli della «nuova frontiera») non c'era quasi nessuno che ricordasse come il defunto fosse stato molto ricco. Soltanto Ugo Stille, di sfuggita, asseriva che J. Foster Dulles era noto per uno degli avvocati meglio pagati di Nuova York. Forse l'ipocrisia impediva agli improvvisati biografi di completare il quadro dello scomparso con una pennellata che, invece, era essenziale alla conoscenza del personaggio, intrinseca proprio al suo moralismo da crociato presbiteriano, al suo forsennato rigore antisocialista: il culto del danaro. Nessuno si ricordò che J. Foster Dulles sembrava fatto apposta per confermare le teorie di Max Weber sullo «spirito capitalistico» come frutto dell'etica protestante, sull'accumulazione del capitale intesa come vocazione, come dovere morale dei puritani.

Pareva invece che fosse morto il poverello d'Assisi, vissuto solo per sconfiggere il mostro del socialismo. Una eccezione c'era, e ne siamo sottilmente orgogliosi. L'Unità *usciva con uno di quegli articoli che sono la prova del cattivo gusto dei comunisti, del loro non rispettare neppure i morti. Bastava leggere il titolo: «Girava con la Bibbia in tasca il puritano avvocato del trust». E nel testo si osava rammentare i legami dell'uomo con Rockefeller e con l'industria tedesca.*

Il testamento, conosciuto ora, rinverdisce quella immagine. Oh Dio, nulla di scandaloso. I governanti attuali degli USA, da Kennedy a Johnson, sono ben più ricchi di quanto non fosse l'ex segretario di Stato di Eisenhower. Però, insomma, quel crociato qualcosa al sole ce l'aveva, difendeva la civiltà del capitale con conoscenza di causa. Un solo particolare misterioso: al fratello, ad Allen Dulles, l'ex capo dello spionaggio USA, John Foster ha lasciato appena qualche libro del valore di 50 dollari. Non saranno mica quei libri gialli che i biografi assicurano il Dulles comprasse a pacchi, tanto ne era un accanito lettore?

spriano

Dalla Ford

Presentata alla stampa la Consul Cortina

Fra pochi giorni la presentazione della Cardinal

Dal nostro inviato

CORTINA D'AMPEZZO, 5. — Questa famosa località alpina è stata scelta dalla Ford per presentare alla stampa italiana una nuova vettura che di «Cortina» appunto prende il nome accanto all'altra denominazione più generica di «Consul» nella quale rientra anche il tipo già ben noto di maggiore cilindrata.

La «Consul Cortina» che con la «Consul 315» e l'«Anglia» è prodotta dalla Ford inglese nelle officine di Dagenham ha un motore di 1200 cc e perciò si inserisce in un mercato già fitto di modelli di analoga potenza di varie marche italiane ed estere. Ad alcuni di questi potrà essere preferito perchè molto spaziosa (porta cinque persone), di gradevole aspetto, abbastanza ben rifinita. Mentre potrà non soddisfare interamente una parte del pubblico sotto l'aspetto della velocità: ci è parso infatti, provandola su strada, che le sue doti di ripresa siano inferiori a quelle di altre vetture già note agli automobilisti italiani.

In ogni caso, a favore della «Cortina» sembrano giovare i fattori economici: il prezzo di vendita fissato in 1.025.000 lire per il modello con il cambio al ponte e 1.040 000 lire per il modello con il cambio al volante, e soprattutto i costi di esercizio: la casa produttrice assicura infatti che la vettura può fare oltre 14 chilometri con un litro di benzina e che inoltre richiede il cambio dell'olio solo ogni ottomila chilometri.

Si annuncia però di qui a pochi giorni la presentazione di un'altra vettura Ford prodotta in Germania come la «Taunus» e che avrà il nome di «Cardinal». Questa vettura, con la stessa cilindrata della «Cortina», se ne discosta tuttavia proprio sul piano tecnico e tenterà — con un motore a «V» di nuovo disegno (mentre quello della «Cortina» è derivato dall'«Anglia») e con trazione anteriore — di proporsi come una soluzione di avanguardia.

La «Cardinal» e la «Cortina» vanno dunque considerate assieme perchè assieme sono destinate a incidere sulla zona più vasta del mercato automobilistico europeo mentre come è noto anche il mercato delle minori cilindrate come quello delle vetture più grandi e impegnative sono coperti dalla vasta gamma della produzione Ford.

Più che le caratteristiche della Cortina è dunque motivo di interesse la vasta offensiva commerciale della Ford.

f. p.

CORTINA — La nuova Consul presentata al pubblico.

Concilio

Dodici le Chiese con «osservatori» al Vaticano II

Giovanni XXIII ha nominato quali membri del consiglio di presidenza del Concilio Ecumenico Vaticano II i seguenti cardinali: i francesi Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio, e Achille Lienart, vescovo di Lilla; il siriano Ignazio Gabriele Tappouni, patriarca di Antiochia dei Siri; l'australiano Normanno Tommaso Gilroy, arcivescovo di Sydney; lo statunitense Francesco Spellman, arcivescovo di New York; lo spagnolo Enrico Pla y Deniel arcivescovo di Toledo il tedesco Giuseppe Frings, arcivescovo di Colonia, l'italiano Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, lo argentino Antonio Caggiano arcivescovo di Buenos Aires, l'olandese Bernardo Giovanni Alfrink arcivescovo di Utrecht.

Inoltre, il Papa ha nominato presidenti delle commissioni conciliari i cardinali Alfredo Ottaviani, presidente della commissione dottrinale per la fede e i costumi, Paolo Marella presidente della commissione per i vescovi e il governo delle diocesi: Amleto G. Cicognani, presidente della commissione per le chiese orientali; Benedetto Aloisi Masella, presidente della commissione per la disciplina dei sacramenti; Pietro Ciriaci, presidente della commissione per la disciplina del clero e del popolo cristiano, Valerio Valeri, presidente della commissione per i religiosi, Gregorio Agagianian, presidente della commissione per le missioni; Arcadio Larraona presidente della commissione per la liturgia; Giuseppe Pizzardo presidente della commisisone per i seminari, gli studi e le scuole cattoliche, Fernando Cento, presidente della commisisone per lo apostolato dei laici, per la stampa e lo spettacolo.

Hanno annunciato l'invio di «osservatori delegati» al Concilio Ecumenico le seguenti dodici chiese, confessioni e organizzazioni cristiane non cattoliche:

Comunione anglicana; Federazione mondiale luterana, Alleanza mondiale presbiteriana; Chiesa evangelica di Germania; Convenzione mondiale delle chiese di Cristo; Comitato mondiale degli amici («Quakers»); Consiglio mondiale dei congregazionalisti; Consiglio mondiale dei metodisti; Consiglio mondiale delle chiese di Ginevra; Chiesa vecchia-cattolica (Unione di Utrecht); Chiesa copta di Egitto; Chiesa sira giacobita.

La situazione politica

Incontri di Johnson con Fanfani e Segni

Discussi i rapporti franco-tedeschi

Domani alla Camera i fatti di Bari

Il vicepresidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, ha trascorso ieri la sua giornata a Roma, intrattenendosi a colloquio con Fanfani, Piccioni e Segni. Johnson, si è spostato ripetutamente in città, a bordo di una «Cadillac» tipo «Presidential» munita di due enormi bandiere issate sui parafanghi. Uno di questi vessilli (l'altro era quello americano) è risultato essere il «vessillo personale» del vicepresidente Johnson, un drappo a fondo bianco, con aquila munita di frecce e ramoscelli e il motto latino «e pluribus unum». La vistosa auto vicepresidenziale, preceduta da motociclisti e scortata da auto cariche di poliziotti e fotografi ha percorso per tutta la mattinata a velocità sostenuta le vie di Roma.

Il colloquio con Fanfani e quello con Piccioni, sono durati 55 minuti ciascuno. Si è trattato dunque non di incontri formali, ma di colloqui politici, prolungatisi al Quirinale, alla presenza di Segni, il quale ha offerto una colazione al signor Johnson.

Al termine del pranzo ufficiale che ha avuto luogo a Villa Madama, Fanfani, pronunciando il brindisi di saluto e accennando alle relazioni politiche ed economiche fra gli Stati Uniti e l'Italia, ha affermato che ciò avviene «secondo la propria responsabilità, ma sempre con reciproche intese». Ciò avviene, ha continuato Fanfani, in seno alle Nazioni Unite e in seno alla NATO «organizzazioni cui partecipiamo attivamente nel tentativo, sinora riuscito, di mantenere la sicurezza al mondo libero e di avvicinare per tutti i popoli il sospirato giorno di una pace non minacciata più da alcun pericolo». Fanfani ha quindi accennato alle «difficoltà» che non mancano e che talvolta rinascono per affermare «la decisa volontà di affrontarle con senso di giustizia e per vivo attaccamento alla libertà».

Johnson ha risposto invitando tra l'altro a «vigilare contro le pressioni che il comunismo esercita sulla nostra libertà, sull'etica e la morale della nostra civiltà e sui nostri sforzi per migliorare la vita di tutti i nostri popoli». Ha anche accennato alla politica occidentale verso i paesi sottosviluppati affermando che bisogna aiutarli «ad affrancarsi dalla miseria, dalla frustrazione e dalla disperazione».

Questo concetto è richiamato anche nel comunicato ufficiale, dove si parla del «contributo di ciascuno all'adempimento dei comuni doveri e della reciproca assistenza». Il significato di questo passo è anche nella richiesta americana, presentata da Johnson a Fanfani, di un incremento delle esportazioni statunitensi verso l'Italia per stabilire un più favorevole rapporto della bilancia commerciale a favore degli Stati Uniti.

Il comunicato accenna anche al «consolidamento e allo sviluppo dell'Europa» con evidente riferimento alla polemica sull'ingresso della Gran Bretagna nel MEC.

A questo proposito, portavoce ufficiosi di Palazzo Chigi facevano notare ieri che essi si svolgono tanto più cordialmente quanto più chiaro appare il comune disturbo arrecato sia agli americani che agli italiani dal rafforzamento dei legami tra Bonn e Parigi sanzionato dalla visita di De Gaulle in Germania. Al centro dei colloqui vi è stato dunque questo tema. Gli americani hanno ottenuto, a quanto pare, piena assicurazione che da parte italiana non verrà compiuto nessun passo capace di favorire l'azione combinata franco-tedesca contro l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. Come «prova» di garanzia sulla posizione classicamente e rigidamente «atlantica» dell'Italia, è stato considerato positivamente il rifiuto opposto da Fanfani a De Gaulle e Adenauer per un «vertice europeo» a Roma.

Una riaffermazione di «atlantismo» è stata offerta a Johnson dal saluto datogli al Quirinale da Segni. Il presidente della Repubblica italiana ha assicurato l'ospite che gli «intimi rapporti» esistenti fra Italia e Usa, sono stati rafforzati negli anni recenti «da una unione politica fondamentale, basata su quei principi che sono cari a tutti i popoli: difesa della libertà, del progresso e della pace».

Segni ha poi definito «insostituibile» l'alleanza atlantica, «base sempre più importante dei nostri rapporti». A questo saluto politico Johnson ha risposto, parlando del «meraviglioso progresso» compiuto dall'Italia in 17 anni, la «stabilità, la vitalità, lo sviluppo in ogni sua Regione». Johnson ha proseguito affermando che «noi sappiamo di avere degli alleati sui quali poter contare nel governo e nel popolo italiano».

RIPRESA PARLAMENTARE

La riapertura della Camera è stata segnata da un immediato tentativo di continuare a ostacolare il rapido svolgimento del dibattito. E ciò è dovuto a una combinata attività di democristiani e destre. Ignorando l'accordo con il quale si era stabilito, prima delle ferie, di abbinare alla discussione sull'ENEL (pomeriggio) quella sui bilanci (mattino) per guadagnare tempo, la destra ha avanzato la richiesta di discutere fino al 21 settembre solo l'ENEL. Ciò all'evidente scopo di impegnare la Camera, per tutto ottobre, sui bilanci, che devono essere improrogabilmente approvati entro il 31 ottobre. Ciò naturalmente ostacolerebbe la discussione su una serie di leggi costituzionali importanti per la realizzazione degli impegni di governo. Fin dalla riapertura, inoltre, elementi di ritardo continuano a crearsi. Oggi comincerà la discussione sull'ENEL, domani andranno in discussione le interrogazioni su Bari. Dopodichè la Camera dovrebbe chiudere i battenti fino a martedì, perdendo così altro tempo. Per discutere questi argomenti, il compagno Caprara, a nome del gruppo comunista, ha chiesto la convocazione della conferenza dei capigruppo. Anche al Senato, profilandosi un nuovo rinvio della riapertura, che fissata per il 12 sembra sia posticipata, il gruppo comunista ha incaricato il compagno Valenzi di chiedere chiarimenti alla presidenza.

m. f.

Campagna della stampa

Festival delle «5 giornate» a Bologna

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 5.

Il Festival provinciale dell'Unità 1962 si presenta con un programma assolutamente inedito: sarà il Festival delle «Cinque giornate». La definizione risorgimentale, per singolare coincidenza, porta alla memoria un altro riferimento storico legato al Parco della Montagnola dove da sabato a mercoledì prossimi il Festival vivrà le sue giornate. Dalla collinetta nel centro della città partì infatti, nel 1848, l'offensiva dei popolani bolognesi che si concluse con la cacciata delle truppe austriache di occupazione. Le cinque giornate del festival si susseguiranno, tuttavia, come i capitoli di una storia contemporanea.

Avremo l'8 settembre, nella serata inaugurale, la «giornata dell'antifascismo», un incontro di resistenti e perseguitati politici con le nuove generazioni antifasciste, protagoniste della lotta popolare contro il tentativo autoritario di Tambroni del luglio 1960.

Domenica, giornata straordinaria della diffusione, tutti i dirigenti comunisti sono mobilitati per lo strillonaggio dell'Unità: obbiettivo 5 000 copie di diffusione in più della vendita domenicale e 3.000 abbonamenti per il periodo del dibattito sul X congresso del Partito.

Lunedì: giornata del Comune e della Provincia. Gli amministratori comunisti daranno vita ad un incontro-dibattito con i cittadini sui problemi della politica locale. Piano intercomunale, programmazione economica ed urbanistica, consigli di valle, quartieri ed altri strumenti di democrazia diretta saranno al centro dell'interessante dialogo promosso dai comunisti.

Martedì: «Giornata del Partito». Incontro, attorno ad una lunga tavola imbandita, tra giovani e anziani militanti; premiazione dei diffusori e dei compagni che si sono distinti nella campagna di reclutamento, diffusione delle tesi del «X». Coronerà la giornata la «tribuna politica» sul tema: «Domande al PCI» con la partecipazione del compagno Giorgio Amendola. Forse sarà battuto il record dello scorso anno quando nella rotonda centrale del festival, 30 mila cittadini parteciparono alla «tribuna» che doveva dare l'avvio alla nuova formula di contatto con le masse popolari: il colloquio, il dialogo diretto, a botta e risposta, con i cittadini.

L'ultima giornata è dedicata agli operai, ai contadini, agli artigiani. Saranno presenti delegazioni di operai della FIAT, di contadini e di piccoli operatori economici.

La Federazione comunista si propone di superare quest'anno i successi delle passate edizioni del festival. Si tratta di un disegno ambizioso, ma oggettivamente possibile. Il festival giunge dopo 220 feste di zona, di sezione e di quartiere. La sottoscrizione tocca i 45 milioni di lire. Insomma c'è da ritenere che la partecipazione di folla al comizio che domenica terrà il compagno Enrico Berlinguer, e alle altre manifestazioni del festival, seguirà una nuova cifra primato. Il cuore di Bologna per cinque giorni batterà nella «cittadella» del festival. Le iniziative politiche, culturali, ricreative, sportive, le mostre, le rassegne, gli spettacoli polarizzeranno l'attenzione dei bolognesi.

Il Festival de «l'Unità» è la festa dell'anno, un incontro di popolo. Al festival la gente si diverte, discute, si appassiona ai grandi temi politici del momento. E può anche fermarsi a cena.

Gli stands gastronomici non mancano e le specialità della cucina bolognese vengono servite dalle nostre casalinghe. Si torna, in altre parole, alla «roba fatta in casa» — come si dice — una abitudine che anche nella grassa Bologna si va perdendo. La cronaca ci impone di segnalare — sia pure sommariamente — alcune altre iniziative del tutto nuove: la rassegna del documentario a 8 millimetri (bianco e nero e a colori), un vero e proprio festival del cinema per cineasti dilettanti: la mostra fotografica sul tema: «Il tempo libero dei lavoratori»; il lancio editoriale di volumi della Viganò e di Meluschi e di un opuscolo sulla stampa comunista nella clandestinità a cura de «La lotta». Non mancheranno le mostre politiche, la rassegna dello artigianato e del commercio e delle attività dei comunisti nel comune, nella provincia e nella cooperazione. Le arti figurative con la mostra di pittura e i 10 pannelli sulla pace di altrettanti artisti bolognesi, costituiscono, per così dire, il «quadro» delle manifestazioni culturali. Le gare sportive e i più celebrati «assi» della canzone, dai Cinque Brutos a Miranda Martino al Quartetto Cetra, completano il programma della nostra festa.

s. so.

Elementari

Una soluzione per i libri agli scolari?

MILANO, 5.

L'Associazione editori ha tenuto oggi una conferenza stampa sul problema dei libri scolastici. Tema principale della Conferenza la diatriba in corso per la fornitura dei testi delle elementari, sulla quale sono sorte difficoltà per la presa di posizione dei librai. Al centro della tensione tra rivenditori ed editori vi è un 3% di costo di imballo e di spedizione che nessuno vorrebbe per sè.

Ad una conclusione comunque si arriverà. Pare infatti che esista un telegramma ministeriale — un misterioso telegramma su cui non si sono volute fare precisazioni — che autorizzerebbe, in mancanza di un accordo tra editori e librai, il prelevamento diretto dei testi presso le case editrici. Se tutto andrà in porto, secondo gli accordi di massima presi — ed ora in contestazione — sul prezzo di copertina, gli editori faranno uno sconto del 5% a favore dello Stato, mentre i librai cederanno il 12% riducendo il loro margine dal 25% degli anni scorsi al 13%. Da questo 13% gli editori vorrebbero prelevare un 1% sulle spedizioni cui i rivenditori si oppongono.

Per come le cose si sono messe, pare assai probabile che gli editori avranno partita vinta e che i rivenditori dovranno rassegnarsi ad un utile del 10%.

Ragione non ultima del malcontento tra i rivenditori, è anche il sistema fortemente burocratico, escogitato dal ministero per il pagamento dei testi. Mentre l'editore viene pagato in contanti, il libraio dovrà attendere che il provveditorato agli studi abbia catalogato, controllato e inoltrato agli uffici competenti le cedole comprovanti l'acquisto, dopo di che soltanto gli saranno liquidate le somme di sua spettanza.

Bari

Eletta la Giunta di centro-sinistra

BARI, 5

Il d.c. ingegnere Lozupone è stato eletto questa sera sindaco di Bari. Il Consiglio ha proceduto inoltre alla nomina di una giunta di centro sinistra che è risultata composta da nove assessori della DC, 4 del PSI (compreso il vice sindaco), 2del PSDI (di cui uno supplente) e da uno del Partito Repubblicano.

Sulla base delle dichiarazioni programmatiche della maggioranza di centro-sinistra che ha avuto i suoi punti basilari nella Resistenza, nell'impegno di procedere col metodo democratico e nel ripudio delle discriminazioni, il gruppo consiliare del PCI ha motivato la sua astensione. Hanno votato contro i consiglieri del MSI e del PDIUM.

Concluse a Foggia le trattative per il centro sinistra

FOGGIA, 5

Il Comune e la Provincia di Foggia saranno amministrati, con ogni probabilità, da giunte di centro-sinistra. Un accordo sarebbe stato raggiunto in questi giorni, fra democristiani, socialisti, repubblicani e socialdemocratici. Entro il 15 settembre i Consigli comunale e provinciale dovrebbero essere convocati per eleggere il sindaco del capoluogo, il presidente dell'amministrazione provinciale e le rispettive giunte.

IN BREVE

Restituzione di valuta estera

I cittadini italiani che si recano all'estero non sono più tenuti a cedere entro sette giorni dalla data del loro rientro la valuta estera residuata, purchè il controvalore non superi l'ammontare complessivo di L. 100 000. Lo ha deciso il ministero delle Finanze, d'intesa col *Mincomes*, a parziale deroga delle norme vigenti, precisando che la valuta potrà essere esportata senza formalità valutarie in occasione di successivi viaggi all'estero oppure ceduta alle banche abilitate italiane.

Nazionalizzazione «Terni elettrica»

La Commissione interna dei servizi elettrici della società Terni ha votato ieri unitariamente un ordine del giorno nel quale si esprime parere favorevole per la nazionalizzazione dell'energia elettrica e pieno accordo con la decisione della «Commissione dei 45» di includere nel piano della nazionalizzazione la «Terni elettrica». Nell'ordine del giorno si «ravvisa la necessità che l'ENEL eroghi a favore della società Terni l'energia elettrica con modalità e a condizioni che favoriscano lo sviluppo delle altre attività produttive» e si chiede «che le somme derivanti dall'indennizzo siano reinvestite in loco per determinare lo sviluppo delle attività industriali della provincia».

Genova: celebrazioni «settantesimo» PSI

Domenica, 9 settembre, avranno inizio ufficialmente a Genova, città dove il PSI nacque nel 1892, le celebrazioni per la ricorrenza del 70. anniversario della fondazione del Partito socialista italiano. Il discorso celebrativo sarà tenuto in Piazza Verdi dal compagno on Sandro Pertini

Messina: ultimi passaggi «Sputnik 4°»

Secondo gli esperti, lo Sputnik 4., lanciato dall'URSS il 15 maggio 1960, dovrebbe concludere oggi la sua vertiginosa corsa orbitale alla velocità di 28 mila chilometri orari. Gli ultimi passaggi sono stati visibili ieri sera anche dalla Sicilia, in provincia di Messina

Leva: proroghe per gli universitari

E' stato distribuito al Senato il DDL presentato dal ministero della Difesa on. Andreotti relativo alle norme temporanee in materia di ritardo della prestazione del servizio militare da parte degli studenti universitari.

Si tratta di un unico articolo, già approvato dalla commissione Difesa della Camera, che dice: «Fino al 31 dicembre 1965 il limite massimo di età per la concessione, in tempo di pace, del ritardo della prestazione del servizio alle armi è elevato a 28 anni per studenti iscritti alla Facoltà di medicina e chirurgia e a 27 per gli iscritti alle altre facoltà universitarie aventi corsi della durata di 5 anni».

Sempre ieri, è stato distribuito a Palazzo Madama anche il DDL relativo alla concessione di un assegno mensile al personale delle ricevitorie del Lotto

Prato: premio letterario

Sabato prossimo, 8 settembre, avrà luogo a Prato, nel Salone consiliare, presenti le maggiori personalità della cultura e dell'arte, la premiazione del vincitore della 13.ma edizione del premio letterario «Città di Prato». I vincitori, forse, anche quest'anno saranno più di uno

Fra i nomi giunti in finale si segnalano quelli di Pier Paolo Pasolini: con il «Sogno di una cosa»; Lucio Mastronardi con «Il maestro di Vigevano»; Manlio Cancogni con «Parlami, dimmi qualcosa»; Nuto Revelli con «La guerra dei poveri»; Ruggero Zangrandi con il «Lungo viaggio attraverso il fascismo».

Libri gratis per studenti medi

Gli studenti medi residenti nel comune di Molinella avranno a partire dall'anno scolastico 1962-63 i libri di testo gratuiti.

La decisione è stata presa dai consigli di amministrazione della cooperativa agricola e della cooperativa di consumo «G. Massarenti» di Molinella che si assumono l'onere di pagare le spese per i libri di testo nell'intento di contribuire alla elevazione culturale e sociale della gioventù

Prolungata la degenza di Nenni

Un ulteriore periodo di degenza in clinica si rende necessario — secondo i medici curanti — per il segretario del PSI, compagno Nenni. E' quasi certo, pertanto, che l'infermo potrà essere dimesso dalla clinica dell'EUR, dove è degente dal giorno del suo arrivo da Aosta, solamente alla fine della prossima settimana.

Antipolio: da gennaio vaccino vivo

Il vaccino antipolio preparato con virus vivi dal dott. Sabin potrà essere acquistato da gennaio nelle farmacie. *La Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri il decreto riguardante la registrazione e il controllo di stato dei vaccini antipolio preparati con virus vivi attenuati. Il decreto, stabilisce che il vaccino antipoliomielitico preparato con virus vivi attenuati, sia di produzione nazionale, sia di produzione estera, è sottoposto d'obbligo alla registrazione, nonché a controllo preventivo di stato. I vaccini provenienti dall'estero dovranno naturalmente essere sottoposti a controllo

Scuola: fondi per le borse di studio

Il ministero della P.I. ha annunciato che nella ripartizione dei fondi destinati alle borse di studio dallo «stralcio» del piano della scuola saranno assegnati per il primo anno 2 miliardi e 400 milioni, su 6 miliardi, agli studenti della scuola dell'obbligo (11-14 anni) e 3 miliardi 600 milioni a quelli della scuola di istruzione secondaria e artistica (14-18 anni).

Nella ripartizione territoriale dei fondi è stato tenuto conto delle esigenze delle zone depresse: essa infatti avviene proporzionalmente per l'80 per cento dello stanziamento, mentre il rimanente 20 per cento sarà utilizzato per una ripartizione supplementare fra le province economicamente depresse. Ricordiamo che gli esami per concorrere alle borse di studio avranno luogo il giorno 8 ottobre prossimo

Partinico

Lettera di Russell a Danilo Dolci

Un messaggio di Renato Guttuso

Dal nostro corrispondente

PALERMO, 5

Bertrand Russell, Renato Guttuso, Tristano Codignola, Labetier ed altre eminenti personalità del mondo culturale italiano ed europeo hanno fatto pervenire in questi giorni messaggi di stima e di solidarietà a Danilo Dolci, lo scrittore-sociologo triestino che, a partire da dopodomani, affronterà un lungo periodo di digiuno a Partinico per protestare contro la mancata costruzione della diga sul fiume Jato.

A Dolci, il filosofo inglese Bertrand Russell ha inviato una lettera nella quale, dopo aver fatto una perorazione a favore della pace tra i popoli ed aver condannato coloro che «si preparano a distruggere la vita sul nostro paese», esprime la sua personale ammirazione ed il suo augurio per la coraggiosa iniziativa.

Renato Guttuso, dal canto suo, ha scritto a Dolci e ai suoi collaboratori una lettera nella quale, tra l'altro afferma: «Vorrei far sentire quanto io sia rammaricato di non poter essere tra voi in un momento così grave ed intenso della vostra lotta. La lotta dell'uomo e una sola nel mondo, per il proprio riscatto, per la propria dignità, per il diritto al pane. Ma la vostra lotta si configura per me non soltanto in termini di ragione e di giustizia, ma sopratutto nella commozione, nella consapevolezza di un dolore che ho visto sempre, da che sono nato, in un paese vicino al vostro, scontrarsi con il muro disumano della indifferenza, della burocrazia, della legalità legata al privilegio».

Espressioni di calda simpatia sono contenute in numerosi altri messaggi giunti nelle ultime ore a Dolci. Egli, intanto, ha annunciato che il periodo di digiuno che inizierà domani si concluderà il 16 settembre e durerà, quindi, dieci giorni.

d. a.